

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2009

SCIOPERO GENERALE AL CTM/SpA DI CAGLIARI

MANIFESTAZIONE

La straordinaria adesione agli scioperi dei giorni 13 e 30 gennaio c.a. di tutti i Lavoratori del CTM, non ha convinto la controparte all'apertura di un confronto serio per la risoluzione dei problemi oggetto della vertenza in atto.

La dirigenza continua a perseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio trascurando l'impegno e la serietà di tutti i dipendenti, risultato determinante per far uscire il CTM da un passivo di bilancio del 1997 (pari a 15 miliardi delle vecchie lire).

La dirigenza non dice che la Regione nel 2007 ha erogato al CTM la somma di circa 10 milioni di euro (contributi dovuti dalla Regione per agevolazioni tariffarie riconosciute a diverse categorie di Utenti) e che solamente la metà di quella somma è stata spesa per l'acquisto di nuovi autobus mentre la parte rimanente è rimasta nelle casse aziendali.

Così come non dice che i 170 autobus nuovi che dovrebbero arrivare entro il 2009 sono frutto di una transazione proposta dalla Regione, a sanatoria di un credito vantato, dal CTM stesso, per contributi chilometrici non riconosciuti negli anni precedenti (circa 65 milioni di euro), purché gli autobus venissero acquistati in full-service. Per non parlare dei finanziamenti di svariati milioni di euro (vedi P.O.R.) erogati dalla Regione per migliorare il servizio.

Tutto questo per ribadire il concetto che se l'Azienda CTM è uscita dagli anni bui dei bilanci in rosso è grazie al determinante contributo delle sue maestranze e al senso di responsabilità delle OO.SS.. Bisogna ricordare che tali risultati sono stati conseguiti nonostante il mancato rispetto del Protocollo di Intesa siglato nel 1997 da parte degli Enti Proprietari del CTM (Comune di Cagliari, Provincia di Cagliari e Comune di Quartu S.E.).

Questa dirigenza continua a navigare a vista anno per anno senza presentare un Piano Industriale che dia una prospettiva di sviluppo aziendale a breve e medio termine. Ciò, unitamente all'acquisto dei nuovi bus in full-service, determina grandi preoccupazioni nelle maestranze aziendali e in particolare nel settore officine.

È quantomeno discutibile il comportamento della dirigenza nel condurre le relazioni industriali (succube forse di un preciso mandato politico?) che si rende disponibile a trattare gli argomenti proposti dalle OO.SS. ma con apparenti strategie trova qualsiasi pretesto per procrastinare nel tempo la soluzione da adottare.

A sostegno della vertenza, in concomitanza dello sciopero, ci sarà un corteo che partirà alle ore 10.30 dal deposito per il palazzo del Comune di Cagliari in via Roma. Si confida nella partecipazione di tutti i colleghi, visto il perdurare dell'arroganza della dirigenza, necessità una risposta massiccia di tutti i Lavoratori che respingono con fermezza e a gran voce le provocazioni.

Un invito ai colleghi di procurarsi fischiotti, tamburi, ecc. per farci sentire.

Lo sciopero sarà così articolato:

- **Personale viaggiante: dalle ore 10.00 alle ore 16.00**
- **Personale amministrativo e impianti fissi: ultime 4 ore dei rispettivi turni di lavoro**

p. Le Segreterie

FILT/CGIL - FIT/CISL - UILT/Trasporti - UGL/Trasporti - RdB-CUB/Trasporti - FAISA/CISAL - FTS-CSS

